

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

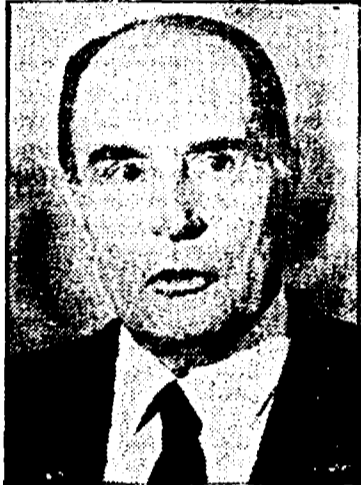
Aperta nel paese una grave crisi politica

La riforma elettorale spacca il Ps in Francia Rocard si è dimesso

«Una pugnalata nella schiena»: così viene definita l'uscita dal governo del principale avversario di Mitterrand all'interno del suo partito - I rischi della sfida

Nostro servizio
PARIGI — L'annuncio del ritorno al sistema elettorale proporzionale per dipartimento era stato commentato, mercoledì, come una rivoluzione negli usi e costumi della quinta Repubblica. La notizia delle clamorose dimissioni del ministro dell'Agricoltura Rocard, diffusa alle due e mezzo di giovedì mattina come sdegno rifiuto di quella riforma, è stata paragonata a un terremoto di un elevatissimo grado nella scala Mercalli dei sismi politici. «È una pugnalata nella schiena» ha commentato duramente e drammaticamente la signora Neiertz, portavoce del gruppo parlamentare socialista. Nella schiena di Mitterrand, evidentemente.

Questa la proporzionale di Mitterrand



Nostro servizio
PARIGI — La riforma del sistema elettorale decisa ieri dal governo francese — passaggio dalla legge uninominale maggioritaria in due turni a quella proporzionale dipartimentale in un solo turno e alla maggioranza più forte — costituisce un profondo mutamento non solo dal punto di vista politico ed etico (una maggiore equità nella ripartizione dei seggi, anche se relativa, come vedremo) ma anche dal punto di vista tecnico.

Intanto diciamo subito che paragonare la nuova legge francese a quella italiana soltanto perché è proporzionale anch'essa è un grave errore per almeno tre ragioni: prima di tutto perché in Francia rimane intatto uno dei pilastri istituzionali della quinta Repubblica, l'elezione «Pouvoirs» del mese scorso ha offerto uno studio comparativo tra i risultati reali



SCUOLA Le materie della maturità Si inizia il 17 giugno

Il ministero della Pubblica Istruzione ha reso note ieri le materie degli esami di maturità. Le prove inizieranno per tutti gli oltre 400 mila studenti il 17 giugno (una quindicina di giorni di anticipo sulla data abituale) con il tema di italiano. La maturità dovrebbe concludersi attorno alla metà di luglio. Appare paradossale la scelta di assegnare all'istituto magistrale il latino come seconda prova scritta: questa materia, infatti, non si insegna più neppure nelle medie, perché allora dovrebbe servire a valutare la conoscenza di una lingua morta? Prova scritta di latino anche al liceo classico.



AUMENTI Galoppiano i prezzi di pane, frutta e ortaggi

ROMA — Il rientro dell'inflazione ha raggiunto la massiccia nella quale sono incorporate le debolezze strutturali dell'economia italiana: lo afferma la Confindustria in un suo rapporto stilo con la collaborazione di 50 federazioni di categoria. La Confindustria traccia un andamento dei prezzi di alcuni prodotti di largo consumo tutt'altro che rassicurante: nel periodo febbraio-aprile 1985, gli aumenti si attesteranno attorno al 3-4% per il pane e la pasta; 3,5% per le uova; 5% per le patate, 4% per i limoni. Il ritmo di crescita sembra dunque assestarsi su livelli ben superiori al 7% annuo.

Mafia, terrorismo e trame Troppe assenze e silenzi La spietatezza che lacera la nostra vita

di NANDO DALLA CHIESA

Di fronte ai delitti di mafia e di terrorismo occorre spingere la propria ragione lungi da due piani: il primo, il più immediato, riguarda la qualità del delitto, i suoi obiettivi, le sue radici, la logica e i rapporti di forza in cui si iscrive; il secondo piano, più trascurato ma spesso utile a illuminare il primo, riguarda la qualità delle reazioni provocate dal delitto medesimo nelle istituzioni, nei partiti, nell'informazione, nell'opinione pubblica.

Strage: la pista che lega Trapani a Trento

C'è una pista precisa che collega la strage di Trapani alle indagini sulle cosche siciliane svolte dal giudice Carlo Palermo già a Trento. Il magistrato s'era incontrato due anni fa con il suo collega Giacomo Bonaiuto che indagava sulla mafia: traffico d'armi e di droga, collegamenti internazionali, viaggi di Pizzenza sugli aerei del Sismi. Se n'è parlato ieri a Palermo in un vertice con il nuovo alto commissario Riccardo Boccia. Intanto è stato tracciato l'identikit d'uno degli attentatori e sono state individuate le ville dove essi si appostarono e l'auto — una Fiat Uno — sulla quale fuggirono dopo l'uccisione. A PAG. 3

La disfatta invernale dei conti dello Stato ripropone una svolta di politica economica

Ogni mese 10.000 miliardi di deficit La Cgil lancia 6 proposte per il lavoro Confagricoltura paga i decimali, a Bari comitati per il sì

Sempre più isolate le posizioni della Confindustria sul pagamento dei decimali, dopo la decisione della Confagricoltura di pagare il punto che quasi certamente scatterà a maggio. Nel frattempo la Cgil ha avanzato una nuova piattaforma di lotta per l'occupazione (al convegno introdotto da Trentin e concluso da Del Turco sono intervenuti, tra gli altri, Andriani e Ruffolo) che si articola in sei punti: coordinamento dei programmi comunitari nei grandi servizi europei; programmi di creazione per le imprese; misure straordinarie di opere pubbliche e di investimenti nei servizi essenziali; orari di lavoro; riorganizzazione del mercato del lavoro; piano nazionale per la formazione professionale. Il governo continua la sua melina e non sembra volere agire — come proclama continuamente — per evitare il referendum. Infatti gli incontrati sul fisco e l'occupazione sono rinvii alla prossima settimana e quelli sugli statali tra due. Intanto si moltiplicano le iniziative per la costituzione di comitati di fabbrica, cittadini (ieri a Bari) e territoriali per il «sì» SERVIZI A PAG. 2

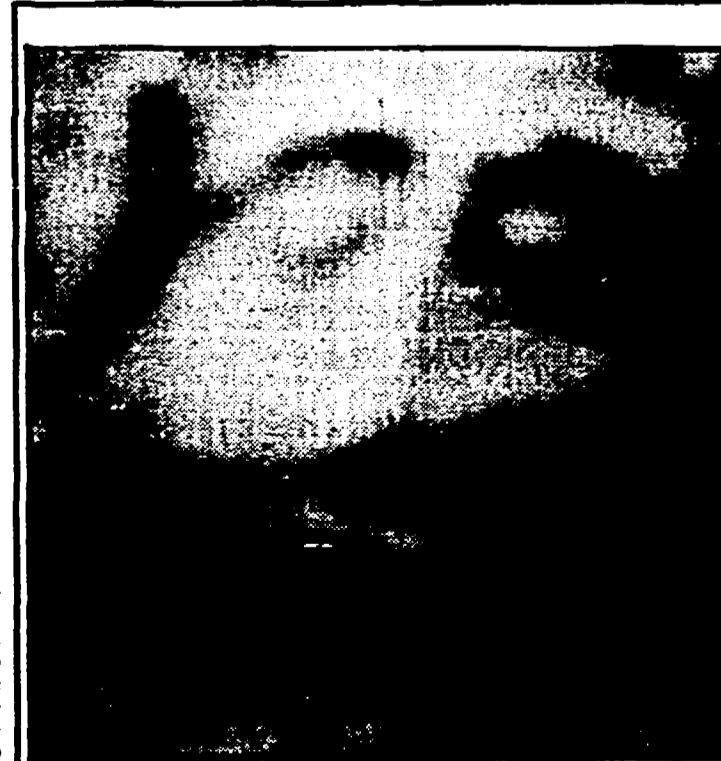
Nell'interno
Torino, pene molto dure richieste per i Br al processo d'appello
Richiesta di pene molto più dure al termine del processo d'appello contro la colonna torinese delle Br. Il Pg Vincenzo Pochettino ha chiesto per i 48 imputati 14 ergastoli e 315 anni di carcere. Due condanne a vita in più. A PAG. 5
Presentate ieri a Roma le liste del Pci
Presentate ieri a Roma dal segretario regionale Giovanni Berlinguer e dal segretario della Federazione romana le liste elettorali del Pci per Comune, Provincia e Regione. Sel gli indipendenti e forte rappresentanza del mondo del lavoro e scientifico. A PAG. 13

ROMA — Anche il Tesoro ha avuto la sua «ritirata d'inverno». È stata una vera e propria disfatta per i conti dello Stato, culminata l'altro giorno nella decisione di aumentare i rendimenti alla prossima asta dei titoli pubblici. Tra novembre e dicembre il fabbisogno ha fatto registrare ventimila miliardi. Oltre 14.000 a gennaio e febbraio (22.782 se non si consideri il cosiddetto «saldo attivo di tesoreria») rispetto agli 8.800 miliardi dello scorso anno. E sembra che nemmeno la primavera prometta bene: tra marzo ed aprile c'è da prevedere altri 20.000 miliardi. Di questo passo il fabbisogno dell'85 ammonterebbe a 116.000 miliardi almeno. Per riportarlo in linea con l'obiettivo di 99.900 miliardi (che già di per sé è superiore al 96.800 miliardi indicati dalla legge finanziaria) occorrerebbe recuperare oltre 16.000 miliardi. Secondo la ragioneria dello Stato 8.000 si possono trovare con una certa facilità: 4.000 verranno dalla legge Visentini; 2.000 dai comitati; altri 2.000 si possono recuperare perché

Il governo accoglie le proposte

Pertini ha rifiutato l'aumento: «Decorra dopo il mio mandato»

ROMA — Il più illustre dei «nomi» dello Stato rifiuta l'aumento di stipendio. Non lo accetta per sé, lo riserva ai suoi successori. Sandro Pertini ha rinviato al presidente del Consiglio il disegno di legge per l'aumento dell'assegno personale e della dotazione del capo dello Stato, che gli era stato trasmesso per la controfirma. «Riconosco — scrive Pertini nella lettera inviata il primo aprile a Craxi — che un adeguamento delle due voci, dopo circa vent'anni dall'ultima rivalutazione, è necessario e sono pertanto pronto ad autorizzare la presentazione al Parlamento del provvedimento. Ma a me pare che, avendo il governo preso questa iniziativa negli ultimi mesi della mia presidenza, non possa essere considerata pretesa impropria da parte mia chiedere che la decorrenza della corrispondenza della nuova misura dell'as-



Ecco il volto del Cristo ricostruito col computer

ROMA — Ecco il volto del Cristo. L'eccezionale ricostruzione è stata fatta attraverso il computer dalla Sindone. Non è la prima volta che ciò avviene, ma questo è il più recente «servizio fotografico». La foto apparirà nel prossimo numero di «Famiglia Cristiana». Secondo il giornale, si tratta del volto di un giovane ebraico segnato dal dolore, ma pur sereno. La ricerca è stata fatta nei laboratori Cseit di Torino e diretta dall'ingegner Giovanni Tamborelli.

Mentre il governo continua a tentennare

Sondaggio nella Rft 60 per cento contro le «armi stellari»

BONN — L'idea della partecipazione della Repubblica federale al programma statunitense di ricerche sulle armi spaziali è respinta dal 60 per cento dei suoi abitanti. Questa maggioranza negativa è il risultato di un sondaggio fatto alla metà di marzo dall'Istituto demoscopico Infas, i cui dati sono stati resi ieri di pubblico dominio. Il sondaggio ha indicato che gli interrogati decisamente favorevoli all'iniziativa delle «guerre stellari» è una compartecipazione di Bonn in tale contesto sono appena il 17 per cento. Costoro hanno evidentemente come punto di riferimento rispetto a tale problema il leader democristiano bavarese Franz Josef Strauss, che non ha mai celato il suo interesse al riguardo. Gli indecisi, tra i quali si potrebbero probabilmente

Nessuna vittima: il razzo non esplose

Atene, col bazooka tentano di colpire un aereo giordano

ATENE — Di nuovo all'opera i terroristi col bazooka. E di nuovi uomini e mezzi giordani come «vittime designate», esattamente come mercoledì mattina nel centro di Roma. Dove un giovane palestinese Ahmad Mimour ha sparato con un lanciagranate anticarro contro le finestre dell'ambasciata giordana ai Parioli. Uno sconosciuto armato del piccolo cannone a mano ha sparato, infatti, ieri pomeriggio contro un aereo delle linee giordane che stava per decollare dall'aeroporto atene di Hellinikon. Fortunatamente non vi sono vittime. L'attentato è stato compiuto attorno alle 18 del pomeriggio (le 17 di Atene). Lo sconosciuto terrorista, penetrato all'interno del recinto dell'aeroporto, ha sparato da una quarantina di metri contro il Boeing 727 della compagnia di bandiera giordana «Alia» che si trova-

Augusto Pancaidi
(Segue in penultima)

Fabio Inwinkl
(Segue in penultima)

Stefano Cingolani
(Segue in penultima)